

San Giovanni in Fiore, chiarimento dalla Regione

Discarica di Vetrano riaperta per fare fronte all'emergenza

L'assessore De Caprio ha motivato la scelta

Mario Morrone

SAN GIOVANNI IN FIORE

Un incontro preliminare, sia pure in video-conferenza, l'assessore regionale all'Ambiente Sergio De Caprio l'ha ieri avuto con i vertici dell'amministrazione comunale, giusto per comprendere le ragioni del dissenso sostenute dagli amministratori verso la riapertura della discarica del Vetrano che è ubicata al confine con il limitrofo territorio di Caccuri, poco più giù della celebre chiesa di Santa Maria dei Tre Fanciulli (più nota come Chiesa dell'A

Patia). Da quanto emerso tra il noto ufficiale dell'Arma, il sindaco Giuseppe Belcastro che era accompagnato dall'assessore al ramo Giovanni Gentile e dal presidente dell'Ato 1 Marcello Manna, l'ordinanza regionale 14 del 21 marzo con cui -di fatto- si apre la discarica del Consorzio Valle Crati per 8 mesi, è un'urgenza «dettata» dal difficile momento cui ormai tutta l'Umanità è sottoposta.

Insomma, con grande senso civico, sono emerse le ragioni dell'eccezionalità che, obiettivamente, ne hanno determinato la riapertura per una reale necessità connessa al Covid-19. Per la

mancata interlocuzione, che pure s'è riscontrata, De Caprio ha illustrato che «è stata determinata dall'urgenza con la quale si è dovuto procedere a causa della emergenza» e in ogni modo s'è reso disponibile a proseguire il confronto con un nuovo incontro nei prossimi giorni presso la Cittadella regionale che, come ha informato Belcastro, è programmato per i primi giorni della prossima settimana.

Gli amministratori, dalla loro parte, avevano ormai dato per scontato che la discarica era chiusa; oggi questa certezza è cambiata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA